



LA VOCE

della Parrocchia di SALGAREDA

ANNO X - Numero 7 - Notiziario della parrocchia di SAN MICHELE ARCANGELO
Via Roma, 15 - 31040 Salgareda (TV) - Tel. 0422/747015

Domenica 22 Febbraio - 1^a di Quaresima

Mt 4,1-11

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei

Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra". Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai:

a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

UFFICIO DELLE LETTURE

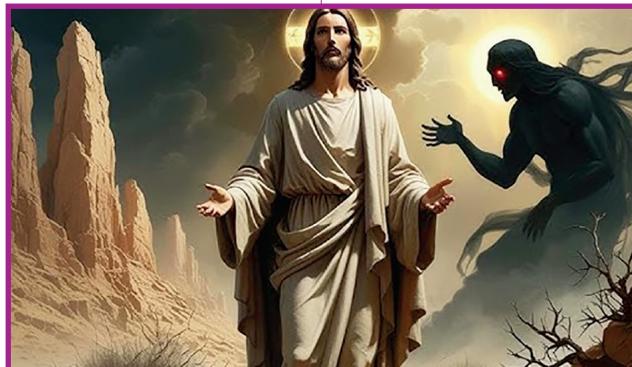
Dal «Commento sui salmi» di sant'Agostino, vescovo

(Sal 60, 2-3; CCL 39, 766)

In Cristo siamo stati tentati e in lui abbiamo vinto il diavolo

«Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera» (Sal 60, 1). Chi è colui che parla? Sembra una persona sola. Ma osserva bene se si tratta davvero di una persona sola. Dice infatti: «Dai confini della terra io t'invocho; mentre il mio cuore è angosciato» (Sal 60, 2).

Dunque non si tratta già di un solo individuo: ma, in tanto sembra uno, in quanto uno solo è Cristo, di cui noi tutti siamo membra. Una persona sola, infatti, come potrebb-



be gridare dai confini della terra? Dai confini della terra non grida se non quella eredità, di cui fu detto al Figlio stesso: «Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra» (Sal 2, 8).

Dunque, è questo possesso di Cristo, quest'eredità di Cristo, questo corpo di Cristo, quest'unica Chiesa di Cristo, quest'unità, che noi tutti formiamo e siamo, che grida dai confini della terra.

E che cosa grida? Quanto ho detto sopra: «Ascolta, o Dio, il mio grido, sii attento alla mia preghiera; dai confini della terra io t'invoco». Cioè, quanto ho gridato a te, l'ho gridato dai confini della terra: ossia da ogni luogo.

Ma, perché ho gridato questo? Perché il mio cuore è in angoscia. Mostra di trovarsi fra tutte le genti, su tutta la terra non in grande gloria, ma in mezzo a grandi prove.

Infatti la nostra vita in questo pellegrinaggio non può essere esente da prove e il nostro progresso si compie attraverso la tentazione. Nessuno può conoscere se stesso, se non è tentato, né può essere coronato senza aver vinto, né può vincere senza combattere; ma il combattimento suppone un nemico, una prova.

Pertanto si trova in angoscia colui che grida dai confini della terra, ma tuttavia non viene abbandonato. Poiché il Signore volle prefigurare noi, che siamo il suo corpo mistico, nelle vicende del suo corpo reale, nel quale egli morì, risuscitò e salì al cielo. In tal modo anche le membra possono sperare di giungere là dove il Capo le ha precedute.

Dunque egli ci ha come trasfigurati in sé, quando volle essere tentato da Satana. Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto. Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu. Perché Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque prese da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria.

Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Tu fermi la tua attenzione al fatto che Cristo fu tentato; perché non consideri che egli ha anche vinto? Fosti tu ad essere tentato in lui, ma riconosci anche che in lui tu sei vincitore. Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato.

*O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima,
segno sacramentale della nostra conversione,
concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza
del mistero di Cristo
e di testimoniarlo con una degna condotta di vita*

Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardanti la parrocchia li può inviare i testi entro le ore 10,00 di **giovedì** a:
bollettino@parrocchiadisalgareda.it

IN CHIESA

Sabato 21 febbraio ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Daniela Perizzolo, Sartor Benedetto e Ornalla; def.ta Dal Pos Danilla; def.ti Facchinello Teresa, Fracasso Antonio e Vally; def.ti Donadi Innocenzo e Elio, Tommasini Elda; def.ti Dotta Adriano e Dal Din Giuseppina; def.to Bruno Frison; def.ti Facchin Franco, Silvano, Giuseppe e def.ti fam. Prevedello*)

Domenica 22 febbraio I^a di Quaresima

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 **Santa Messa a Campobernardo.**

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.to Fabio Vianello; def.to Biondo Giuseppe Berto; def.ti Bertocco Renato, Cesarina e Luca; def.ti fam. Buoro e Rinaldo*)

Lunedì 23 febbraio ore 18.00 Recita Santo Rosario.

ore 18.30 **Santa Messa.**

Martedì 24 febbraio Sospesa.

Mercoledì 25 febbraio Sospesa.

Giovedì 26 febbraio Sospesa.

Venerdì 27 febbraio ore 15.00 Via Crucis in chiesa.

Sabato 28 gennaio ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.to Bellinaso Vito; def.ti Facchinello Teresa, Fracasso Antonio e Vally*)

Domenica 1 marzo II^a di Quaresima

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 **Santa Messa a Campobernardo.**

ore 11.00 **Santa Messa e 50° di Matrimonio** di Gabriella e Franco Fantuzzo.

AVVISI PARROCCHIALI

Confessioni settimanali **tutti i sabati** dalle **17.30** alle **18.20** in **canonica**



ASSOCIAZIONE PROMOZIONE
SOCIALE VT157-RUNTS n. 55011

SALGAREDA, 05 febbraio 2026

A TUTTI I SOCI

OGGETTO: AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Ai sensi dello Statuto dell'Associazione , con la presente si comunica che l'Assemblea Ordinaria dei Soci, aventi almeno 16 anni compiuti, è convocata per :

VENERDI' 6 MARZO 2026

presso la **SALA POLETT** dell'Oratorio, via Roma, n 41 Salgareda
alle ore 18:30 in prima convocazione

e alle ore **20.45** in seconda convocazione

ORDINE DEL GIORNO

1. Saluto e Relazione del presidente
2. Presentazione ed approvazione del bilancio consuntivo anno 2025
3. Presentazione ed approvazione delle proposte e iniziative per l'anno 2026
4. Approvazione della proposta di variazione del numero di componenti del Consiglio Direttivo
5. Presentazione candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e delle modalità di voto
6. Votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo
7. Varie ed eventuali

Cordiali saluti,

Il Presidente

D E L E G A

Io sottoscritto Socio delego a rappresentarmi il Socio
Sig. e dichiaro di approvare anticipatamente senza alcuna
riserva il suo operato.

Data

Firma

È possibile, con l'occasione, tesserarsi all'associazione NOI





Parrocchia di
San Michele Arcangelo in Salgareda

Gesù cresce in una famiglia



Iniziazione cristiana:

2^o incontro per i genitori e i bambini di prima elementare

Sabato 7 marzo 2026 ore 15:00

Oratorio San Michele Arcangelo - Salgareda



Programma:

- ore 15.00 ritrovo in oratorio
- Incontro per i genitori
- Incontro per i bambini
- ore 16.15 conclusione
insieme

Gradita conferma della presenza - Eleonora 348-7301347

PROSSIMO INCONTRO: NOVEMBRE 2026

Io sono il Signore Dio Tuo



Comandamenti di Dio

- | | |
|------|---------------------------------------|
| I | NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME |
| II | NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO |
| III | RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE |
| IV | ONORA IL PADRE E LA MADRE |
| V | NON UCCIDERE |
| VI | NON COMMETTERE ATTI IMPURI |
| VII | NON RUBARE |
| VIII | NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA |
| IX | NON DESIDERARE LA DONNA D'ALTRI |
| X | NON DESIDERARE LA ROBA D'ALTRI |



La **Quaresima** per un cristiano è un tempo speciale, *un tempo di riflessione, di preghiera, di preparazione* alla Pasqua di Gesù.

Quest'anno vogliamo focalizzare il nostro pensiero alla Comunità Cristiana ed in particolare alla comunità in cui viviamo.

Una comunità che ha il compito di accogliere l'un l'altro, che deve aiutare le persone a **mettersi in contatto con Gesù**, ad agire con **misericordia**, a **non giudicare**, che **aiuta a rialzarsi** chi è caduto.

Come gruppo liturgia vogliamo quindi suggerire ogni settimana alcune piccole riflessioni sulla Comunità **consegnando un fiore con un piccolo pensiero ogni domenica**.

Chi vorrà potrà aggiungere sul retro del fiore un suo pensiero e riportarlo in chiesa. Questo fiore sarà appeso ad una croce che per Pasqua risulterà fiorita, simbolo della Resurrezione.

I^a Domenica di Quaresima

LA COMUNITÀ SI FIDA - NON GIUDICA

Dal vangelo LE TENTAZIONI DI GESÙ "...sta scritto anche: non metterai alla prova il Signore Dio tuo." (Mt.4,4)

Ognuno di noi all'interno della comunità è chiamato a servire e a promuovere la dignità dell'altro senza sentirsi superiore ed in diritto di giudicare il prossimo.

Ascoltare e Digiunare La Quaresima come Tempo di Conversione

Messaggio di Papa Leone XIV per la Quaresima 2026

ASCOLTARE



La Quaresima è un tempo che ci invita a fare spazio alla Parola:

- Perché diventi davvero un processo di ascolto
- Perché Dio ci insegni ad ascoltare come ascolta Lui
- Perché possiamo riconoscere il grido dei poveri e dei sofferenti

“La disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l’altro.”



DIGIUNARE



Coinvolgendo il nostro corpo, il digiuno sostiene il nostro discernimento:

- Mantiene vigile la nostra fame e sete di giustizia
- Orienta i nostri desideri verso Dio e verso il bene
- Per disarmare il nostro linguaggio ed astenerci da parole che feriscono il prossimo

“Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza.”



INSIEME



La Quaresima ci chiama a camminare come comunità:

- In un “cammino condiviso” con le nostre parrocchie, famiglie e gruppi ecclesiali
- Dove si crea lo spazio per la voce dell’altro
- Perché la nostra conversione conduca a relazioni migliori e dialoghi più autentici

“Impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l’ascolto generi cammini di liberazione.”

